

Contratti fantasma, truffe e furti Consumatori nell'occhio del ciclone «Ma ora è più facile difendersi»

L'avvocato Francesco Amato (Adoc): «Nuove norme sulla trasparenza e sul diritto di recesso»
Le segnalazioni più numerose riguardano i venditori porta a porta di forniture di energia

di **Elide Giordani**

Presi per naso, truffati in barba ad ogni cautela, finiti nella tagliola di qualche vendita capestro, accalappiati da una recensione fasulla. Si fa sempre più lungo e fantasioso il catalogo delle trappole di cui finiscono vittime i consumatori. Da qualche settimana però le armi contro i truffatori si sono fatte più taglienti. «Era ora - commenta l'avvocato Francesco Amato, presidente dell'associazione difesa dei consumatori Adoc di Forlì-Cesena -. Senza il decreto del 24 febbraio che introduce la direttiva Ue 2019/2161 l'Italia avrebbe continuato ad essere in procedura d'infrazione».

Avvocato Amato, cos'è cambiato dal 24 febbraio?

«Il decreto introduce una maggiore trasparenza negli annunci di riduzione dei prezzi, una maggiore tutela con ampliamento dei tempi di recesso per vendite in occasioni di visite non richieste, regola i saldi per evitare il giochetto di alzare i prezzi pri-



Francesco Amato

ma dello sconto, vieta le recensioni false, stoppa la piaga della rivendita di biglietti per concerti e spettacoli acquistati con strumenti automatici e rivenduti a prezzi esorbitanti».

Su cosa vertono di più le segnalazioni ai vostri due sportelli di Cesena e Forlì?

«Sull'acquisto, da truffatori che

spesso si presentano subdolamente per conto di aziende fornitrici di energia, di prodotti vari, depuratori dell'acqua, false spie per la fuga del gas, ma anche materassi, orologi, pentolame. Il diritto di ripensamento è stato prolungato da 15 a 30 giorni. Comunque, bisogna diffidare sempre dei promoter che dichiarano di tornare entro le scadenze di legge per l'eventuale recesso: vengono sempre dopo il termine quando non resta che pagare».

Come mettere in guardia i consumatori dalle vendite porta a porta fraudolente?

«Intanto bisogna ricordare che gli operatori delle multiutility non si presentano mai a casa, caso mai tentano l'approccio telefonico. Chi bussa spacciandosi per Enel, Eni, Hera o altro potrebbe anche essere un ladro. Ma ci sono anche le formule ad invito per i party di presentazione di prodotti. Il fatto è che con clausole truffaldine spesso gli acquirenti si trovano, oltreché a ricevere merce difettata, a sottoscrivere inconsapevolmente

acquisti indesiderati, anche per somme elevate, che diventava impossibile ricusare, soprattutto a causa del recesso breve».

Capita che i consumatori della nostra provincia denunciino recensioni false?

«Sì, succede. E' un sistema che può andare a scapito sia dei consumatori che delle attività. Ma da oggi sarà più difficile divulgare falsi giudizi. Chi fa il comparare prezzi, ad esempio, deve dimostrare che non ha accordi con le attività di cui pubblica i dati».

Come incidono le nuove regole sui saldi di fine stagione?

«Per i prodotti in saldo si dovrà indicare il prezzo praticato negli ultimi 30 giorni, così da bloccare sconti fasulli e finte campagne promozionali».

Il gioco dell'aumento del prezzo prima dello sconto rappresenta una denuncia frequente nel nostro territorio?

«No, i casi si contano su meno delle dita di una mano. I consumatori sono attenti ma i commercianti sono onesti. E' più facile che il problema emerga con l'e-commerce».